



COMUNE RECOARO TERME

Prov. VI
c.f. 00192560241

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. di reg. 29

del 07-05-2008

OGGETTO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOC. FORNACE, Z.T.O. D2/1 - D2/2 - D2/3 - ART. 27 L. 22.10.1971 N. 865, ART. 19 E 20 L.R. N. 11 DEL 23.4.2004. APPROVAZIONE.

Seduta pubblica

L'anno **Duemilaotto**, il giorno **Sette** del mese di **Maggio** alle ore **20:00** nella Sala delle Adunanze del Consiglio, convocati i Consiglieri del Comune con lettera n. 5650 del 29.4.2008, regolarmente notificata, si è riunito il Consiglio Comunale. Presiede il Sindaco Sig. *Franco Viero*, con la partecipazione del Segretario Generale Dr. *Giampietro De Antoni* e l'assistenza degli scrutatori sigg. Busellato Giorgio, Munari Guido, Ezzelini Storti Giuliano. Fatto l'appello risultano:

p – *VIERO Franco*

p – *FACCIO Romeo*

p – *PIANALTO Claudio*

p – *TOMASI Antonella*

p – *STORTI Paolo*

p – *PREBIANCA Stefano*

p – *STORTI Ennio Giovanni*

p – *MUNARI Guido*

p – *BUSELLATO Giorgio*

p – *BUSATO Pietro*

p – *POVOLO Roberto*

p – *ORSATO Fabio*

ag – *CAFFINI Gastone*

p – *ZUCCANTE Claudio*

p – *ARNALDI Arnaldo*

p – *EZZELINI STORTI Giuliano*

p – *BESCO Franco*

Partecipa in qualità di assessore esterno senza diritto di voto il Sig. *Fiorin Dott. Federico*.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale

O G G E T T O

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOC. FORNACE, Z.T.O. D2/1 - D2/2 - D2/3 - ART. 27 L. 22.10.1971 N. 865, ART. 19 E 20 L.R. N. 11 DEL 23.4.2004. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

che il Comune di Recoaro Terme è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale, con modifiche d'ufficio e proposte di modifica, con deliberazione nr. 123 del 24.01.2006;

che il Comune era dotato di un Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) in loc. Fornace, aggiornato a seguito di osservazioni della Soprintendenza ai Beni Ambientali di Verona, approvato dal Consiglio Comunale con delibera nr. 131 del 18.12.1996;

che con delibera di G.M. nr. 135 in data 05.11.2003, venne approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del I° stralcio per le opere di urbanizzazione;

che trascorsi 10 anni del periodo di efficacia del Piano, lo strumento urbanistico attuativo è decaduto;

preso atto della scadenza decennale del P.I.P., si è provveduto ad una nuova stesura del Piano Urbanistico Attuativo - Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) relativo alle Z.T.O. D2/1 - D2/2 - D2/3 in località Fornace;

che con determina nr. 278 del 15.06.2006, è stato affidato allo Studio di Ingegneria ed Architettura Bonollo s.r.l. da Vicenza, la redazione del nuovo Piano Urbanistico Attuativo - Piano per Insediamenti Produttivi Z.T.O (D2) in loc. Fornace, al quale è seguito una successiva redazione per ulteriori modifiche affidata con determina nr. 90 del 14.03.2007;

che lo stesso Studio tecnico ha presentato in data 09-11-2007, a firma dell'arch. Marco Bonollo, il Piano aggiornato composto dai seguenti elaborati:

- Inquadramento territoriale - tavola 1 - scala 1:5000.
- Estratti pianificazione urbanistica superiore - tavola 2 - scala 1:2000 e 1:50.000.
- Stato di fatto - Rilievo piani altimetrico e viste panoramiche - tavola 3 - scala 1:500.
- Stato di fatto - Definizione esecutiva perimetro P.U.A. - P.I.P. - tavola 4 - scala 1:1.000 e 1:500.
- Progetto - Planimetria e dati urbanistici - tavola 5 - scala 1:500.
- Progetto - Viste planivolumetriche dell'area - tavola 6.
- Progetto - Sezioni generali - tavola 7 - scala 1:500.
- Progetto - Planimetria strade e parcheggi - tavola 8 - scala 1:500.
- Sezione stradale tipo - tavola 9.

- Progetto - Schema rete fognaria e acque meteoriche - tavola 10 - scala 1:500.
- Progetto - Schema rete idrica, elettrica, telefonica, pubblica illuminazione e metano - tavola 11 - scala 1:500.
- Progetto - Interventi di mitigazione ambientale, ecc - Tavola 12.
- Progetto - Prescrizioni tecniche e mitigazioni ambientali per edifici ed aree scoperte - Tavola 13.
- Relazione paesaggistica.
- Indagine geologica - Relazione geotecnica.
- Relazione tecnico-illustrativa.
- Norme Tecniche di Attuazione.
- Estratto catastale ed elenco delle proprietà. Aree da vincolare ad uso pubblico.
- Preventivo sommario di spesa e Capitolato.
- Documentazione fotografica.

che a seguito del parere favorevole della Commissione edilizia integrata espresso nella seduta del 12.11.2007 è stata rilasciata l'autorizzazione ambientale in data 15.11.2007 ai sensi dell'articolo 146 e 159 del D.Lgs 22.01.2004 nr. 42, (ex articolo 151 del D.lgs 29.10.1999 nr. 490), trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Ambientali di Verona, e che nei successivi 60 giorni dal ricevimento la Soprintendenza non ha fatto pervenire nessuna osservazione in merito;

che con Delibera di Giunta Comunale nr. 21 in data 13.02.2008 è stato adottato il suddetto Piano (P.I.P.) e che lo stesso, ai sensi dell'art. 20 comma 1 della L.R. 22.04.2004 nr.11, è stato depositato presso la Segreteria del Comune per dieci giorni consecutivi a partire dal 20.02.2008, e di tale deposito è stata data notizia alla cittadinanza mediante affissione di avvisi nei luoghi pubblici e all'Albo Pretorio Comunale;

che nei successivi venti giorni dalla data di deposito non è pervenuta al Comune nessuna osservazione in merito al Piano depositato, come risulta dalla nota in data 25.03.2008 rilasciata dall'Ufficio Segreteria Comunale;

Vista la L.R. nr. 23/04/2004 nr. 11 art. 20;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Inteso il cons. Besco Franco il quale, prima che abbia luogo l'illustrazione dell'argomento all'ordine del giorno, fa presente che sullo stesso intende proporre la *cd.* questione pregiudiziale, affinché venga ritirato e rinviato ad un momento successivo. Per motivare la propria richiesta dà lettura del documento allegato sub B) aggiungendo poi considerazioni di pertinenza;

Intesa la successiva discussione svoltasi sulla predetta questione pregiudiziale di cui in appresso si riportano i seguenti punti principali:

cons. Ezzelini: com'è noto il suo Partito è contrario alla proprietà privata e, viceversa, è favorevole alla procedure espropriative in caso di pubblica utilità. Ritiene però che la proposta della Lega sia sensata perché non è contraria al PIP ma suggerisce di fermarsi un attimo per definire la controversia in atto prima di procedere all'approvazione del PIP stesso. Sulla questione pregiudiziale proposta dalla Lega annuncia pertanto voto favorevole;

Sindaco: premette che se l'Amministrazione è giunta al punto di proporre l'approvazione del nuovo PIP significa che è certa dell'esito positivo della controversia citata. In questo senso hanno avuto garanzie da parte del legale di fiducia. Inoltre occorre sempre ricordare che il nuovo PIP permetterà la creazione di nuovi posti di lavoro. Per questi motivi loro ritengono di poter procedere respingendo la questione pregiudiziale;

cons. Besco: dice di credere alle parole del Sindaco anche se si sentirebbe più tranquillo sentirle dire dall'avvocato di fiducia dell'Amministrazione. Pertanto non se la sente di ritirare la questione pregiudiziale. Non è contrario alla nuova zona artigianale, ma sarebbe utile per tutti sapere che il contrasto in essere è stato chiuso;

cons. Arnaldi: ha visto le carte e la relazione del progettista dove si specifica che il terreno è di proprietà comunale. Tuttavia nel 2000 è stato presentato un ricorso al TAR contro il decreto di esproprio. Chiede quando la sentenza sarà emessa; se occorre aspettare ancora molto. Sono già passati otto anni e non si può aspettare oltre; non si può tenere fermo per ulteriore tempo un Piano così importante per le categorie economiche;

Sindaco: ricorda che sulla questione l'Amministrazione è comunque pervenuta ad una transazione con il privato che di fatto ha previsto una rinuncia al ricorso;

cons. Besco: afferma che dai documenti che ha acquisito non gli risulta che ci sia stata una rinuncia al ricorso;

cons. Ezzelini: dice che se l'Amministrazione fornisce la matematica certezza che il proprietario dell'area ha definitivamente rinunciato a qualsiasi forma di ricorso e/o di appello, la questione pregiudiziale non ha più alcun senso. Chiede al riguardo il parere del Segretario Generale;

Segretario Generale: premette che la transazione a cui ha fatto cenno il Sindaco è stata sottoscritta nel 2001. Ora non ne ricorda esattamente il contenuto, anche se gli sembra che la rinuncia sia in effetti avvenuta;

cons. Besco: puntualizza come dal documento in suo possesso risulti che la rinuncia non sia ancora stata fatta, perché doveva far parte di una successiva stipula, di cui non ha trovato traccia;

Sindaco: assicura che se sarà necessario si approfondirà la questione. Tuttavia sono contrari alla questione pregiudiziale, in quanto ritengono importante approvare il nuovo PIP già questa sera;

cons. Besco: la posizione dell'Amministrazione è chiara. Tuttavia lui insiste affinché l'argomento venga rinviato;

Dato atto che a questo punto ha luogo la votazione sulla *cd* questione pregiudiziale proposta dal cons. Besco Franco con il documento allegato sub. B) e che la stessa viene respinta con voti favorevoli n. 4, astenuti n. / , contrari n. 12 (Viero, Faccio, Pianalto, Tomasi, Storti Paolo, Prebianca, Storti Ennio, Munari, Busellato, Busato, Povolo, Orsato);

Inteso il Vice-Sindaco, Storti Ennio che illustra l'argomento all'ordine del giorno;

Dato atto che esce dall'aula l'Assessore esterno, dr. Fiorin Federico;

Intesa la ulteriore successiva discussione sull'argomento in oggetto, di cui si riportano in appresso i seguenti punti principali:

cons. Besco: come detto in precedenza è estremamente favorevole all'apertura di questa nuova zona artigianale, anche se l'eccessiva offerta di capannoni e la crisi che vede in giro non fanno ben sperare. Si augura che l'iter procedurale vada in porto il più presto possibile affinché ci siano le condizioni per creare nuovi posti di lavoro. Per dichiarazione di voto, spiega che pur non essendo contrario al nuovo PIP non può nemmeno essere favorevole in

quanto la questione pregiudiziale non è stata accolta e non c'è quindi certezza in merito alla deliberazione da approvare;

cons. Arnaldi: sottolinea l'urgenza di approvare il nuovo Piano. Capisce le difficoltà dell'Amministrazione, se ci sono contenziosi che vanno avanti da otto/nove anni. Si augura che questo nuovo Piano possa dare un effettivo contributo allo sviluppo del paese. Vorrebbe poi capire quante nuove aziende potranno insediarsi nell'area e quale sarà l'incremento occupazionale. In conclusione, anche alla luce delle rassicurazioni ricevute, ritiene giusto procedere all'approvazione del nuovo Piano;

cons. Ezzelini: stasera dice di trovarsi stranamente d'accordo con molte affermazioni della Lega Nord. Condivide infatti le osservazioni del cons. Besco in merito all'eccessiva diffusione delle zone artigianali in Vallata e alla crisi in atto. Tuttavia è a conoscenza e sa benissimo quanto questa zona artigianale sia desiderata dalla piccola imprenditoria locale e non solo. Riprendendo pertanto le affermazioni del Sindaco, in merito alla creazione di nuovi posti di lavoro, si sente in dovere morale e politico di fare un sacrificio ideologico, con riferimento alla tutela ambientale. Per andare incontro alle esigenze occupazionali dell'artigianato e della piccola imprenditoria locale esprimerà quindi un voto favorevole al PIP di Recoaro Terme;

ass. Orsato Fabio: dice di essere estremamente favorevole all'approvazione di questo PIP. Non trova affatto pertinente paragonare questo Piano con le zone industriali di Valle. Si sta infatti approvando un piccolo insediamento che viene definito come Piano di insediamenti, ma che in realtà non è altro che il completamento della piccola zona artigianale esistente. Conseguentemente si tratta di un intervento assai diverso dalle lottizzazioni indiscriminate di Vallata. Per Recoaro è un piccolo insediamento inserito anche abbastanza bene nel contesto. E' quindi favorevole a questa tipologia di impianto che non ha nulla di distruttivo o penalizzante dal punto di vista ambientale;

cons. Tomasi: crede che tutti i Sindaci degli ultimi venti anni si siano cimentati con la realizzazione del PIP di località Fornace. Cita i Sindaci Trivelli, Besco e Prebianca. Anche l'attuale Amministrazione ha affrontato questo grosso problema, spesso scontrandosi con ostacoli insormontabili. Arrivare ora a questa approvazione del Piano e sapere che dietro ci sono veramente imprenditori interessati a costruire i capannoni -che quindi non rimarranno scatole vuote- è una grande soddisfazione. Approveranno pertanto questo Piano sperando che sia la dirittura d'arrivo dopo tanta strada percorsa;

cons. Storti Paolo: osserva come negli ultimi dieci anni ci siano stati molti imprenditori recoaresi che hanno investito in Vallata perché a Recoaro non c'era la possibilità di farlo. Questo è grave perché ha significato perdita di posti di lavoro. Inoltre quei recoaresi che hanno seguito il posto di lavoro si sono trasferiti in Vallata, contribuendo così allo spopolamento della montagna, con tutte le conseguenze negative che si conoscono. Il nuovo Piano è sicuramente utile per il paese, anche perché rappresenta una risposta per tutti quei giovani che intendono rimanere, investendo e avviando nuove attività in paese;

Dato atto che a questo punto il cons. Besco Franco abbandona la sala consiliare, per cui i consiglieri presenti e votanti rimangono in 15;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L.R. nr. 23/04/2004 nr. 11, il Piano Urbanistico Attuativo - Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) Z.T.O D2/1 - D2/2 -

D2/3 in loc. Fornace, redatto dallo Studio di Ingegneria ed Architettura Bonollo s.r.l. da Vicenza, a firma dell'Arch. Marco Bonollo.

2. Di prendere atto che il Piano entra in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune della presente delibera di approvazione, ai sensi dell'articolo 20 comma 8 della citata L.R. 11/04;
3. Di prendere atto che il Piano acquista efficacia per dieci anni come stabilito dall'articolo 20 comma 9 della L.R. 11/04, trascorsi i quali lo stesso Piano diventa inefficace per le parti non attuate, a meno che entro sessanta giorni dalla scadenza, il Comune proroghi la validità del Piano per un periodo non superiore a cinque anni, come previsto sempre dal citato articolo 20 comma 11 della L.R. 23.04.2004 nr. 11, fatte salve eventuali future modifiche alla vigente legislazione.
4. Di dare atto che la localizzazione degli elaborati grafici sottoelencati e costituenti il Piano in oggetto, sono depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale e si intendono facenti parte integrante della presente deliberazione, anche se ad essa non materialmente allegati:
 - Inquadramento territoriale - tavola 1 - scala 1:5000.
 - Estratti pianificazione urbanistica superiore - tavola 2 - scala 1:2000 e 1:50.000.
 - Stato di fatto - Rilievo plani altimetrico e viste panoramiche - tavola 3 - scala 1:500.
 - Stato di fatto - Definizione esecutiva perimetro P.U.A. - P.I.P. - tavola 4 - scala 1:1.000 e 1:500.
 - Progetto - Planimetria e dati urbanistici - tavola 5 - scala 1:500.
 - Progetto - Viste planivolumetriche dell'area - tavola 6.
 - Progetto - Sezioni generali - tavola 7 - scala 1:500.
 - Progetto - Planimetria strade e parcheggi - tavola 8 - scala 1:500.
 - Sezione stradale tipo - tavola 9.
 - Progetto - Schema rete fognaria e acque meteoriche - tavola 10 - scala 1:500.
 - Progetto - Schema rete idrica, elettrica, telefonica, pubblica illuminazione e metano - tavola 11 - scala 1:500.
 - Progetto - Interventi di mitigazione ambientale, ecc - Tavola 12.
 - Progetto - Prescrizioni tecniche e mitigazioni ambientali per edifici ed aree scoperte - Tavola 13.
 - Relazione paesaggistica.
 - Indagine geologica - Relazione geotecnica.
 - Relazione tecnico-illustrativa.
 - Norme Tecniche di Attuazione.
 - Estratto catastale ed elenco delle proprietà. Aree da vincolare ad uso pubblico.
 - Preventivo sommario di spesa e Capitolato.
 - Documentazione fotografica.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Sig. Franco Viero

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giampietro De Antoni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Publicata all'Albo Pretorio il _____ per 15 giorni consecutivi.
Esecutiva dopo il decimo giorno.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE